

L'ex sindaco: "Chi aveva concesso l'autorizzazione preliminare e perché è stata revocata"?

Paolini: "Fare luce sulla chiusura dell'asilo nido di via Paternocchio"

MONTEFIASCONE

■ "A Montefiascone l'ex responsabile dei servizi sociali Pierangelo Conti, con un'ordinanza a dir poco bizzarra e a sua firma, ordina ad un'associazione temporanea di imprese 'di sospendere immediatamente qualsiasi attività che possa configurarsi nella fattispecie di asilo nido e micro nido'. E' quanto afferma l'ex sindaco Massimo Paolini, che spiega: "Parliamo della chiusura dell'asilo nido di via Paternocchio, della quale l'amministrazione De Santis e l'assessora ai servizi sociali Giulia Moscetti si sono ben guardate dal fornire spiegazioni, soprattutto ai genitori dei bambini che avevano iniziato a frequentare quella struttura ormai da un anno, sperimentando un progetto innovativo per la prima infanzia".

"Ma cosa è accaduto realmente? - precisa Paolini - Un'associazione temporanea di imprese Parsifal, Alicenova, Centro nascita Montessori e Casa dello spettatore decide di presentare un progetto sul territorio dei tre distretti socio sanitari, Vt1, Vt2, Vt3, facendo base a

Montefiascone che è capofila del distretto socio sanitario Vt1, l'Ati vince il bando dell'impresa sociale 'Con i bambini', impresa che finanzia progetti in favore di minori in tutta Italia e il progetto viene finanziato per un valore totale di 700mila euro, integrato da un cofinanziamento dell'ATI di 80mila euro".

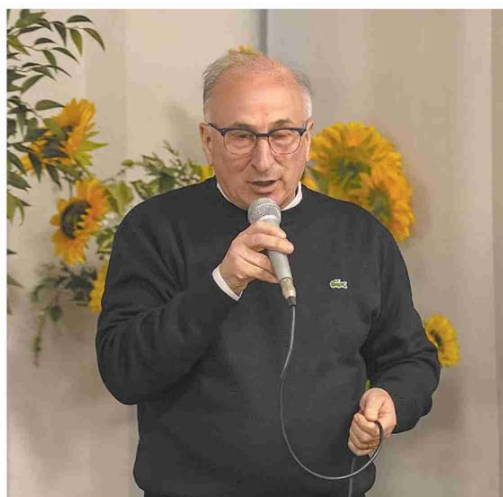
"Si viene a sapere che dalla primissima fase di progettazione i 4 partner hanno cercato un confronto ed un dialogo col Comune - incalza l'ex sindaco -, confronto che si è poi intensificato nella fase di avvio delle attività, perché le attività hanno avuto inizio lo scorso anno senza che l'amministrazione e il Suap che rilascia le relative autorizzazioni avessero obiettato nulla.. E' solo dopo che gli uffici comunali si accorgono che qualcosa non va, che cosa però non è dato sapere. I contatti avuti dai rappresentanti dell'Ati si sono interrotti e la polizia locale ha effettuato delle ispezioni a sorpresa sebbene i titolari avessero più volte chiesto un incontro con la respon-

sabile del Suap".

A questo punto Massimo Paolini si chiede: "Perché l'ex responsabile dei servizi sociali si è preso l'onere che forse sarebbe spettato ad altri di chiudere un'attività, in questo caso un asilo nido? Chi aveva concesso l'autorizzazione preliminare e perché la stessa autorizzazione magicamente è stata revocata? Perché il tutto è avvenuto senza spiegazioni? E perché si è arrivati a far mettere in piedi un progetto sperimentale, conoscendone i presupposti e i contenuti senza sollevare alcun rilievo preliminare?"

"Ci spieghi inoltre, Conti - conclude Paolini -, per quale motivo quel progetto e tutte le attività ad esso connesse sono state trasferite tranquillamente e senza problema alcuno in un altro Comune. Le risposte forse potrà fornirle la magistratura perché non ci fermeremo inermi di fronte alle scelte scellerate di un'amministrazione incompetente e supponente".

A. S.



L'ex sindaco Massimo Paolini attacca il Comune sulla chiusura dell'asilo nido di via Paternocchio



Peso: 38%